

Allegato A

**PROGETTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI  
INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE**

**DECRETO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
N. 182/2014**

**L'A.Unità Locale Socio-Sanitaria n. 1 di Belluno**

**AVVISA**

che, in attuazione del Progetto per la sperimentazione di un modello per la vita indipendente adottato dalla Regione del Veneto con decreto dirigenziale n. 133/20014 ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con Decreto Direttoriale n.182/2014 è aperta la possibilità di presentare progetti per la **Vita Indipendente**, annualità 2015-2016, che prevede il finanziamento per gli interventi e servizi attivati anche in forma di assistenza indiretta, in favore delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, di età compresa tra i 18 e i 64 anni .

**I destinatari** degli interventi sono:

Persone con grave disabilità e limitazioni fisico motorie prevalenti, certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, residenti nel territorio dell'A.Ulss 1 Belluno e che siano in grado di esprimere direttamente o attraverso il proprio Amministratore di Sostegno la propria volontà, le priorità di bisogno e le condizioni necessarie per farvi fronte, considerate appropriate nella singola situazione.

Beneficiano del contributo coloro che, trovandosi nelle condizioni descritte, intendono organizzare, in autonomia, il proprio progetto oppure alcune prestazioni di assistenza all'interno di un progetto globale, finalizzato alla conduzione di una normale vita personale e familiare, comprensiva dell'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli a carico, e/o di attività lavorative in essere o in progetto, e/o di attività scolastiche-formative e di gestione delle diverse forme di partecipazione sociale.

L'Ulss 1 intende sostenere prioritariamente i progetti con tali finalità e comunque sostenere i progetti che prevedono azioni d'integrazione sociale e di miglioramento/potenziamento delle relazioni sociali e della qualità di vita, quale contrasto all'isolamento e emarginazione sociale.

Il progetto è compatibile con la fruizione di prestazioni erogate da enti territoriali accreditati con esclusione della frequenza continuativa a servizi diurni e dell'accoglienza permanente in strutture residenziali. Il progetto può integrarsi con i contributi finalizzati al sostegno della domiciliarità previsti a livello regionale, purché finalizzati alla copertura di voci di spesa diverse da quelle sostenute con il contributo regionale, comunque qualificanti rispetto

all'obiettivo della vita indipendente e alle forme di autonomia, fino a un massimo di € 10.000,00 annui.

## Requisiti

- La Persona con disabilità definisce il proprio progetto, evidenzia le aree di maggior bisogno, descrive le priorità nella scelta delle azioni considerate più rilevanti per la propria vita; partecipa con il case manager assegnato (assistente sociale) alla descrizione delle limitazioni relative alle Attività e alla partecipazione evidenziando anche i fattori ambientali che concorrono come facilitatori presenti e/o potenziali ;
- La Persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolare contratto di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo scadenze concordate con i servizi, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente;
- La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente (persona o ADS), che assume la funzione di datore di lavoro. A suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati che devono essere coperti dall'importo riconosciuto;
- In linea generale, non è prevista l'assunzione di parenti o affini nella funzione di assistenti personali. E' lasciata all'UVMMD la facoltà di valutare, a fronte del raggiungimento degli obiettivi del progetto e per motivazioni significative, l'eventuale opportunità di assunzione a condizione che il parente o affine sia in età lavorativa e senza alcun tipo di rapporto di lavoro a tempo pieno.
- L'intervento consiste in un contributo il cui importo viene stabilito con riferimento agli obiettivi, alle azioni definite nel singolo progetto ed alle risorse rese disponibili dal finanziamento ministeriale, nella misura massima annua di € 10.000,00. Il contributo viene erogato a fronte della presentazione del progetto personalizzato e del preventivo di spesa e delle voci di costo ammesse al finanziamento. Il finanziamento può essere previsto anche in forma decrescente in funzione del raggiungimento e consolidamento degli obiettivi previsti

## Modalità' di presentazione dei progetti

I progetti, predisposti utilizzando gli appositi moduli di domanda allegati al presente avviso (**ALL. 1 Progetti Vita indipendente Sperimentali**) e reperibile presso i Servizi per la Disabilità dell'A.Ulss n. 1 (vedi tabella) o scaricabile dal sito [www.ulss.belluno.it](http://www.ulss.belluno.it), andranno presentati con la seguente dicitura "**Progetto di vita indipendente Sperimentazione Ministero lavoro e Politiche sociali 2015**".

Presidio	Indirizzo	Sede	Telefono
U.O.S. Disabilità ed integrazione sociale Sede Belluno	Via Feltre, 57 1° piano scala A	Belluno	0437/516835  mail uo.disabilita.bl@ulss.belluno.it
U.O.S. Disabilità ed integrazione sociale Sede Agordo	Via Dozza,	Agordo	0437/645519  mail uo.disabilita.ag@ulss.belluno.it
U.O.S. Disabilità ed integrazione sociale Sede Cadore	Via Carducci, 30	Pieve di Cadore	0435/341533  mail uo.disabilita.pc@ulss.belluno.it

I progetti dovranno essere inviati a mezzo posta al **Direttore Generale dell'Ulss 1 Belluno, al seguente indirizzo: Via Feltre 57 - 32100 Belluno**, oppure inviati tramite e-mail al seguente indirizzo PEC: **protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it**

Ai progetti va allegata la documentazione :

1. copia del certificato di invalidità rilasciato dalla Commissione Invalidi Civili;
2. copia del certificato attestante la presenza di un handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992 rilasciato dalla Commissione Medica Integrata;
3. S.Va.M.Di. Sanitaria (strutture corporee e funzioni corporee) compilata dal Medico di Medicina Generale;
4. dichiarazione sostitutiva unica che attesta l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) per prestazioni socio sanitarie, in corso di validità oppure, in attesa di acquisizione dell'ISEE, un'autodichiarazione relativa ai redditi personali e familiari;
5. allegato B1: descrizione del progetto proposto - scheda rilevazione situazione socio-familiare - scheda rilevazione condizione abitativa - scheda fruizione di servizi ed interventi sociali e/o socio-sanitari;
6. fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore;
7. fotocopia di un documento di identità nel caso di delega alla riscossione del contributo.

## Ammissione e Valutazione dei progetti

I progetti redatti dagli aventi diritto sull'apposito modulo di domanda e pervenuti per effetto del presente avviso, con tutta la documentazione di cui al punto precedente, saranno esaminati e valutati dall'UVMD (Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale), avvalendosi della Scheda S.Va.M.Di. e delle informazioni rese dall'interessato in merito alla propria condizione (Scheda di A&P da fare con Servizio) L'approvazione del progetto, con specifica attenzione al conseguimento di obiettivi di "Vita Indipendente", parità di opportunità ed integrazione sociale, darà diritto all'inserimento in una graduatoria aziendale (redatta su base max punti 100) strutturata sulla base dei criteri riferiti alla condizione delle limitazioni,

alla condizione ambientale, familiare, economica, alla fruizione dei servizi ed interventi e alla qualità del progetto presentato in risposta ai bisogni evidenziati .

Le azioni previste nel singolo Progetto Personalizzato sono indirizzate nei seguenti ambiti:

- cura della persona: alzarsi, lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.;
- interventi di contrasto all'involuzione e deterioramento psico fisico;
- assistenza personale: nelle attività domestiche, sul lavoro, per lo studio, ecc.;
- interventi per l'accessibilità e la mobilità: spostamenti, commissioni, uscite, ecc..
- interventi per l'integrazione sociale, il contrasto all'isolamento e l'incremento della partecipazione.

Le azioni sostenibili con il presente progetto riguardano le funzioni della vita quotidiana e le prestazioni di natura sociale e socio – assistenziali e non prestazioni sanitarie e socio sanitarie

Considerato che il contributo per l'assistente personale va integrato con altre necessità della persona con disabilità legate al trasporto, alla mobilità , in relazione al godimento del tempo libero, all'accesso alla filiera di servi e politiche e alle diverse aree della più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, viene descritta una lista di voci di spesa ammesse al finanziamento e che possono comporre il progetto personalizzato e le relative evidenze utili ai fini della rendicontazione della spesa.

Voci di spesa ammesse al finanziamento	Evidenze
1. costi riferiti all'assunzione di personale di assistenza	contratto- cedolini stipendiali - costi contributi-voucher
2. costi riferiti all'acquisto di prestazioni sociali e d'assistenza da fornitori privati accreditati	preventivi spesa - fatture
3. costi riferiti alla mobilità territoriale	uso mezzi pubblici- corresponsione contributo alle associazioni di volontariato che erogano servizi territoriali (Progetto Stacco) con ricevuta contributo erogato – rimborso costi carburante riferiti alle attività previste dal progetto
4 costi per la partecipazione alle attività d'inclusione sociale organizzate dalle risorse territoriali	quote versate per attività sportive, culturali, di partecipazione sociale
5. costi per il sostegno all'occupazione	costi formazione professionale e/o approfondimento rispetto alla professione svolta o potenziale - costi per assistente personale nella funzione di tutor
6. costi riferiti alla frequenza scolastica	affiancamento di figure di supporto alla didattica, allo studio assistito ad integrazione dei servizi resi dalla P.A. (Scuola e Azienda)

Voci di spesa ammesse al finanziamento	Evidenze
7. costi riferiti alla consulenza alla pari	quote versate presso associazioni dei portatori d'interesse che svolgono la funzione di Centri per l'autonomia, che gestiscono sportelli informativi presso INAIL o altri punti di erogazione territoriale.
8. costi riferiti all'abitare autonomo / abitare sociale	Anticipo-caparra per affitto appartamento per progetto di vita autonoma; costi per la realizzazione di settimane di autonomia; costi riferiti a laboratori di autonomia domestica; costi per utilizzo appartamento domotico CSV

L'erogazione del contributo decorre dalla comunicazione di avvio del progetto da parte del beneficiario comprovata:

1. dall'assunzione dell'assistente/i personale/i dietro presentazione del relativo contratto di lavoro;
2. dalla dichiarazione di avvio dei servizi da parte di soggetti del terzo settore – sulla base dei preventivi consegnati al momento delle domanda;
3. dalla dichiarazione di attivazione dei percorsi di inclusione con il sostegno delle associazioni del volontariato locale ed associazioni dei portatori d'interesse (dichiarazione di avvio attività).

L'erogazione del contributo è prevista nelle percentuali e secondo la seguente tempistica:

- il 40% con l'attivazione del progetto
- il 60% a saldo delle spese sostenute, su presentazione dei documenti comprovanti la spesa.

Le spese ammesse nel progetto personalizzato devono essere tracciabili attraverso evidenze dei pagamenti effettuati e/o degli impegni economici sostenuti dal beneficiario, secondo la classificazione riportata nella tabella.

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici da parte di personale appositamente incaricato del trattamento dati.

L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono stati raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.



Regione del Veneto

## Azienda U.L.S.S. n. 1

Sede legale: via Feltre, n. 57 - 32100 - BELLUNO

Centralino: 0437 516111 - Fax: 0437 27717

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256 - Web: [www.ulss.belluno.it](http://www.ulss.belluno.it)

La **domanda**, unitamente alla documentazione richiesta pena l'esclusione dai benefici, dovrà pervenire entro e non oltre le **h. 12.00 del 29 gennaio 2016**.

Il progetto dovrà essere realizzato entro il **31 dicembre 2016**.

**II DIRETTORE GENERALE**  
F.to Dr. Pietro Paolo Faronato